

SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE 8 MARZO
ANNO SCOLASTICO 2014-2015
GRUPPO MEZZANI
PIANO DI LAVORO EDUCATIVO DIDATTICO (PLED)

Gentili genitori,

Vi presentiamo il nostro piano di lavoro educativo didattico.

Auspichiamo che questo documento possa essere utile per rendervi partecipi delle attività che quotidianamente svolgiamo con i bambini. Buona lettura!

*Le insegnanti Cristina, Laura G., Lucia, Manuela
L'insegnante dell'attività motoria Claudia
e l'assistente scolastica Nadia*

La natura offre ai bambini numerose e significative occasioni per cimentarsi nell'abilità di osservare con attenzione, per esercitare la capacità di mettere a confronto "interpretazioni", per imparare a trarre conclusioni sensate... in una definizione per acquisire il pensiero scientifico.

La consapevolezza che nei bambini della scuola dell'infanzia sia necessario diffondere la passione per l'indagine e il piacere della scoperta, con una ricca offerta di esperienze via via più complesse, ci ha spinto all'elaborazione di un percorso didattico formativo, ispirato alla conoscenza dei quattro elementi della natura, che consenta ai piccoli di esercitare le naturali abilità di osservazione e ricerca dei "perché", trasformandole in consolidate competenze scientifiche.

La scelta argomentativa è giustificata dal fatto che gli elementi naturali costituiscono ottimi spunti di indagine, svolgendo un ruolo importante nella nostra vita quotidiana, dal momento che tutto, sul nostro pianeta, contiene uno o più elementi contemporaneamente che si collegano fra loro.

Dopo aver approfondito nell'anno scolastico precedente l'elemento "acqua", particolarmente amato dai bambini per le sensazioni che provoca e per la varietà di esperienze che offre; quest'anno ci concentreremo sull'elemento terra, partendo da un approccio essenzialmente manipolativo e senso percettivo.

La terra è la culla dove noi abitiamo. Sulla terra assistiamo ai cambiamenti stagionali e climatici, sulla terra l'uomo ha costruito le case in cui vive e gli animali le loro tane, sulla terra crescono gli alberi, i fiori, le piante e tutto ciò che ci circonda e ci dà nutrimento.

Il bambino della fascia d'età della scuola dell'Infanzia vive immerso nel

mondo della natura, ne è fortemente colpito e affascinato, ma ha bisogno di essere condotto per mano per osservare, analizzare, comprendere, tutto ciò che lo circonda.

Il progetto mira ad avvicinare i bambini alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi e alle sue numerose manifestazioni; vuole favorire il rispetto dell'ambiente naturale e delle sue creature; intende sensibilizzare i bambini attraverso la scoperta di questi meravigliosi elementi, al riconoscimento delle emozioni che suscitano attraverso un clima di fiducia e di rispetto all'interno del gruppo classe, dove ciascuno può sentirsi sicuro di esprimersi, di ascoltare ed essere ascoltato.

Come si evince dalle **Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia** e del primo ciclo d'istruzione *“i bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con criteri diversi...”* *“...elaborano la prima «organizzazione fisica» del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà...”*.

In particolare i traguardi per lo sviluppo della competenza che ci poniamo sono i seguenti.

Il bambino impara a

- osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti;
- individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio e seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali;
- riferire correttamente eventi del passato recente; dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo;
- inventare storie ed esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie;
 - comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative

Partendo dalla considerazione che per i bambini scoprire ciò che li circonda è sempre un'avventura magica e piena di risorse, il percorso didattico li accompagnerà alla scoperta dell'elemento naturale la “terra” attraverso la metodologia della ricerca, dell'azione, della sperimentazione, portandoli ad ipotizzare e verificare "il perché", "il come", "il quando" si manifestano certi fenomeni, ad osservare i cambiamenti e le trasformazioni che si determinano

nella natura. Attraverso semplici esperimenti, letture di storie, filastrocche, attività che coinvolgono i cinque sensi ed attività espressive e creative, i bambini verranno accompagnati a vivere a pieno la natura.

Obiettivi specifici d'apprendimento

- Conoscere e rispettare la natura;
- Osservare con curiosità la realtà naturale e cogliere i differenti elementi e fenomeni;
- Conoscere le più importanti caratteristiche della terra;
- Formulare, discutere e verificare ipotesi;
- Utilizzare un linguaggio appropriato e corretto nella descrizione di eventi ed esperienze;
- Sperimentare la natura, utilizzando semplici strumenti;
- Rielaborare creativamente l'esperienza vissuta con materiali naturali e/o di recupero.

“A scuola nel bosco”

In collaborazione con l'Associazione “Amici dei boschi”, per il prossimo biennio i bambini saranno accompagnati lungo il percorso **“A scuola nel bosco”**.

"A scuola nel bosco" è un percorso di educazione ambientale e rivalutazione degli spazi verdi in città rivolto agli adulti di domani.

Premessa

Oggi il discorso sull'ambiente è spesso improntato a sottolinearne i problemi e le emergenze, ma l'educazione ambientale non può dare messaggi solo negativi. Sentirsi responsabili per l'ambiente deriva sì da una conoscenza scientifica, ma soprattutto da una passione che nasce dalle esperienze vissute positivamente nel mondo naturale.

Solo attraverso uno stretto contatto con la natura, vivendone le esperienze, il bambino diventa sensibile ad essa. Lo spazio naturale diventa così “primo educatore”.

Questo legame educa i bambini non solo a diventare competenti, ma ad avere cura della natura e a proteggerla.

Di cosa si tratta

Il progetto si pone l'obiettivo proseguire nella divulgazione teorica e pratica del modello di scuola d'infanzia nord europeo, il Waldkindergarten, e di continuare l'elaborazione, insieme ad insegnanti, genitori e bambini, di un modello che ne coniughi i principi fondanti con la nostra realtà.

Accanto all'informazione e alla formazione, scopo primario è accedere alle aree verdi prossime alla scuola, che sarà curato, pulito, piantumato per farne una piccola oasi di verde quotidiano.

Lo scopo è fare delle “uscite” in ambiente naturale, non più un evento

sporadico, ma una prassi che entri nella quotidianità, per permettere agli adulti di domani di avere cura di ciò che ci circonda in modo sentito e profondo.

In che modo si realizza il progetto

Il raggiungimento degli obiettivi sopra presentati verrà perseguito attraverso le seguenti azioni:

1) Formazione insegnanti scuole d'infanzia. Gli incontri, condotti direttamente nella scuola prescelta, verteranno su la pedagogia dei boschi, riconosciuta e studiata in Germania, che mette al centro della crescita del bambino il rapporto sensoriale con la natura; il gioco con i materiali che si trovano in natura, il fatto di costruire da soli giochi o inventarli a partire da quello che l'ambiente offre, costituisce una potente molla per la creatività.

2) Individuazione di un punto del parco adiacente alla scuola che verrà "adottato" dalla scuola stessa. Durante le ore di formazione verranno progettati gli interventi da apportare allo spazio e le attività da proporre ai bambini.

3) A scuola nel bosco. Alla fine del percorso di formazione i bambini con le insegnanti e gli operatori dell'Associazione, andranno, con cadenza settimanale e con ogni tempo atmosferico, per esplorare, giocare, ma anche sistemare, piantare alberelli e cespugli, fare proprio lo spazio naturale.

Ogni gruppo sarà dotato del materiale necessario alle uscite che alla fine dell'esperienza rimarrà in dotazione alla scuola per proseguire in autonomia:

- carretto in legno per il trasporto di attrezzi e materiali;
- palette per giocare con la terra e piantare;
- seghetti e pelapatate per giocare con i legni e acuire le proprie capacità manuali;
- lenti d'ingrandimento e contenitori per insetti per osservare la natura nei minimi particolari;
- termos per l'acqua o per il tè d'inverno o per la cioccolata in occasioni speciali;
- teli per sedersi per terra e per ripararsi dalla pioggia;
- corde di varia lunghezza e spessore per giocare tra gli alberi o al tiro alla fune...
- pantaloni da fango completamente impermeabili per ogni bambino.

I laboratori

Laboratorio "indagine sulla terra e i suoi mutamenti"

Per i bambini della scuola dell'infanzia, la terra è un elemento quasi magico, da scavare, da travasare, trasportare, miscelare... e rappresenta un'opportunità davvero speciale per spaziare attraverso innumerevoli esperienze che partendo dal proprio corpo giungono ad interessare tutto ciò che li circonda.

Partiremo con la terra, sabbia, ghiaia... scelta durante le vacanze dai

bambini, in collaborazione con i genitori, a cui abbiamo chiesto di raccogliercela nei contenitori, e quindi proveremo a osservarla, toccarla, odorarla, confrontarla con le altre terre, il bambino potrà così esprimere le varie sensazioni che prova, scaturite dalla manipolazione delle terre stesse. Avverrà quindi un processo di categorizzazione delle caratteristiche emerse (liscio, ruvida, molle, dura, secca, bagnata, grossa, fine, ...)

Nel giardino della scuola come “detective” ognuno di noi raccoglierà una piccola zolla di terra, per portarla in aula ed “esaminarla” con la lente d’ingrandimento e il microscopio. Dentro la terra troveremo chioccioline, bastoncini, sassi, foglie secche, fili d’erba.

Esempi di attività:

- Esperimento di semina (bulbi, semi, legumi...) e osservazione dei momenti di crescita e sviluppo
- Lettura di poesie/racconti legati alla terra
- Laboratorio “Spiaggia/Terra” in piccoli gruppi di intersezione

Laboratorio “coloriamo la terra”

La terra lascia il segno sul foglio, di che colore è? I bambini disegnano con la terra ma anche con i prodotti che nascono dalla terra. Ecco quindi la realizzazione di tavole di terra colorate e profumate grazie all’utilizzo di prodotti naturali come il basilico, la barbabietola, la carota...

Contemporaneamente lavoriamo sulle sensazioni che la terra e i suoi prodotti produce. Cosa ci ricordano e che cosa ci fanno immaginare i colori della terra? Rosso come..., arancione come..., verde come...

Proviamo inoltre ad osservare quadri di pittori famosi (Klimt, Monet, Vincent Van Gogh...). Quali parti della terra privilegiano dipingere? Quali colori utilizzano? E se provassimo a dipingere anche noi la terra e le sue trasformazioni, la terra e i suoi frutti, come la dipingeremmo?

Anche in questo caso le risposte saranno documentate attraverso le tavole che i bambini realizzeranno.

Laboratorio “dalla terra alla creta”

Il gioco collettivo di esplorazione e di scoperta dell'ambiente naturale, mette il bambino nelle condizioni di allargare e potenziare il proprio campo di esperienza; osservando direttamente l'ambiente esterno il bambino può diventare protagonista di una simpatica caccia la tesoro, dove gli elementi da scoprire (alberi, legni, foglie eccetera) sono segni percettivi che hanno forme, dimensione, colori, odore e consistenza diversi. Ecco l'importanza della materia naturale come la creta che, per sua morbidezza e malleabilità, induce facilmente ad una modellatura istintiva e informale. Il comportamento della creta mentre la si batte, picchia, rulla, ammucchia, divide, ci aiuta a conoscere la plasticità della terra e a creare prodotti via via sempre più complessi.

Laboratorio “per fare un albero”

L'albero è una lenta esplosione di un seme...

Quando disegni un albero ricorda sempre che ogni ramo è piu' sottile di quello che viene prima.

Nota che il tronco si divide in due rami e che questi si dividono ancora in due, e così ancora fino a quando tu hai un intero albero, sia esso dritto o curvo o inclinato per via del vento... (Bruno Munari)

Partendo dall'osservazione diretta degli alberi che ci circondano, proporremo ai bambini un percorso che li condurrà ad un primo interessante approccio con l'attività grafica, seguendo le regole della realizzazione di un albero proposta dal grande Bruno Munari.

Munari sottolinea l'importanza delle regole: ai bambini queste ultime piacciono molto!

Ogni gioco ha infatti proprie regole, da rispettare, ma anche da trasgredire, permettendo così alle varie personalità di realizzare le loro varianti e quindi fare agire le varie creatività..

Quelle di Munari infatti sono "regole-regolabili", non dimenticano mai il valore delle differenze insite in ogni bambino.

Partendo da semplici linee, nel corso dei mesi accompagneremo i bambini in questa affascinante evoluzione della struttura dell'albero.

Una volta acquisito lo schema di realizzazione i bambini saranno liberi di sprigionare la loro fantasia e creatività.

E come conclude Munari: "Se la regole ormai vi è nota potete disegnare gli alberi che volete, tutti diversi da quelli che vi hanno mostrato...Potete disegnarli con la matita, con la penna, col pennarello, col pennello, con il pastello, col gesso, con un pezzo di mattone, col carboncino, con le dita, con le polveri, con la cioccolata, col pennello da barba, con la scopa.....E poi, soprattutto, insegnatelo ad altri."

Attività motoria

Per sviluppare la capacità immaginativa e fantasiosa del bambino realizzeremo giochi che sviluppino una maggior consapevolezza del proprio corpo e dell'ambiente che lo circonda, attraverso esercizi che metaforicamente richiamano i movimenti della terra, del bosco e dei suoi abitanti. Il bambino impara così a controllare la forza del corpo, valutando il rischio e coordinandosi con gli altri ed esercita le potenzialità sensoriali,

conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

Metodologia

Da un punto di vista metodologico promuoveremo **attività di intersezione nel piccolo gruppo**. Inoltre la nostra intenzione è quella di fare **proposte di lavoro flessibili** che tengano conto di differenze individuali e capacità del singolo. Cercheremo di promuovere una **conoscenza approfondita del bambino e delle dinamiche di gruppo** attraverso l'**osservazione** e l'**ascolto**. L'uso della Scala Beller - impostata grazie al lavoro con il Coordinamento Pedagogico e con il formatore Dott. Caggio - ci consentirà una **osservazione sistematica** coerente con i livelli di sviluppo del bambino. La pedagogia di riferimento è una **pedagogia attiva e delle relazioni**; il bambino potrà sperimentare ed esercitare la sua naturale curiosità.

Documentazione e valutazione

Nella Scuola dell'Infanzia, l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività, consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividerle con le loro famiglie. L'osservazione è finalizzata alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti, li contestualizza e li analizza nei loro significati. I livelli raggiunti da ciascuno, non vengono classificati, ma descritti nell'ambito di processi aperti eventualmente da sostenere e rafforzare per consentire a tutti di sviluppare al meglio le proprie capacità.

La documentazione è uno strumento fondamentale per l'autovalutazione delle insegnanti e per la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola. A tal proposito ogni giorno viene redatto il "diario di bordo", un quaderno accessibile alle famiglie dove anoteremo i momenti più significativi della giornata.

Inoltre il lavoro di **documentazione** si concretizzerà nella raccolta sistematica degli elaborati dei bambini rispetto ai progetti sviluppati e nella documentazione video-fotografica delle attività collettive.